



unIMC
UNIVERSITÀ DI MACERATA

Relazione al Bilancio Unico d'Ateneo

esercizi 2017-2018-2019

Nucleo di Valutazione

/ Ufficio Amministrazione digitale, Programmazione strategica e Controllo di gestione

PREMESSA

La presente relazione al Bilancio unico di Ateneo per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 è stata redatta in ottemperanza della Legge 537/93, che all'art. 5, comma 21, richiede al Nucleo di Valutazione una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Macerata ha esaminato e valutato i principali risultati dei bilanci consuntivi del triennio 2017-2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. h) della legge 240/2010 così come recepito dall'art. 14, c. 2, lett. e) dello Statuto di Ateneo, previo parere favorevole del Senato Accademico.

Sin dal 2013 il bilancio è stato redatto nella sua configurazione a Bilancio Unico, seppure nel precedente sistema di contabilità finanziaria, come previsto dalla Legge 240/2010 e in conseguenza della riorganizzazione della complessiva amministrazione universitaria operata dalla stessa Legge 240 che ha portato l'Ateneo maceratese a istituire le nuove strutture dipartimentali, che seguono le attività di didattica e di ricerca, e a ricondurre l'amministrazione centrale alle Aree amministrative e ai Centri di servizio.

In particolare, il bilancio unico di Ateneo 2019 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, che introduce i principi contabili e gli schemi di bilancio cui le università in contabilità economico patrimoniale si devono uniformare, come modificato dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394 "Revisione principi contabili e schemi di bilancio al D.I. 19/2014" e più in generale ai Principi Contabili Italiani O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi e con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

Esso, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, è redatto in coerenza con il Manuale Tecnico Operativo (MTO – nella versione integrale e coordinata emanata con D.D. 1055 del 30 maggio 2019), redatto a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università e contenente gli schemi di Nota Integrativa al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al bilancio unico di previsione annuale. Tale sistema consente una più corretta rappresentazione delle dinamiche economiche e dei fatti di gestione, utilizzando il principio di competenza economica al posto del principio di competenza finanziaria.

Con l'approvazione del Bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2019 si assiste ad un ulteriore consolidamento delle prassi contabili, con il vantaggio di una aumentata significatività dei fenomeni amministrativi riportati pur nel necessario aggiustamento dovuto al passaggio dalla contabilità cd. finanziaria a quella di natura economico-patrimoniale basata sul principio della competenza economica.

In questa relazione il Nucleo ha quindi concentrato la propria attenzione sull'andamento complessivo dell'azione amministrativa nel triennio 2017-2019, concentrandosi sui fenomeni che più direttamente influenzano la **performance economica e finanziaria** dell'Ateneo, rimandando l'accertamento della regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti, come espressamente previsto dalla normativa e dall'art. 19 dello Statuto di Ateneo.

I Bilanci unici di Ateneo per il triennio 2017-2019 si compongono dei seguenti documenti:

- a) Stato patrimoniale, che espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine di un determinato esercizio contabile, redatto secondo uno schema a sezioni divise e contrapposte (attività contrapposte a passività e patrimonio netto). La rappresentazione contabile di attività e passività determina per differenza la consistenza del patrimonio netto;
- b) Conto economico, che evidenzia i costi e i proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica. Esso è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con evidenziazione di significativi risultati economici intermedi;
- c) Rendiconto finanziario, che riassume le relazioni tra fonti ed impieghi di risorse finanziarie per effetto delle variazioni intervenute nel periodo. La struttura del rendiconto evidenzia le variazioni di liquidità, ossia le entrate e le uscite di disponibilità liquide espresse dalla cassa o suoi assimilati;

- d) Nota integrativa, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti, necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati;
- e) Relazione sulla gestione, a cura del Rettore e del Direttore generale, diretta ad evidenziare i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e ad illustrare l'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria.

I Bilanci unici di Ateneo per il triennio 2017-2019 sono accompagnati dalle relazioni del Collegio dei revisori dei conti che attestano la corrispondenza dei documenti a consuntivo alle risultanze contabili ed esprimono valutazioni e giudizi sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione e proposte in ordine alla loro approvazione.

I PRINCIPALI AGGREGATI E INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nell'insieme, a fronte di un contesto economico difficile, reso ancor più complicato dalle continue riforme delle amministrazioni pubbliche e, nel caso dell'Ateneo maceratese, delle ricadute del sisma 2016, emerge il quadro economico-finanziario di un Ateneo comunque impegnato nella direzione dell'efficienza, della qualità dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Si evidenziano, in estrema sintesi:

- la crescita nel triennio dei proventi operativi, trainati dai proventi propri e dai contributi, che ha consentito di recuperare l'aumento dei costi operativi (in particolare i costi del personale docente e dei ricercatori);
- il mantenimento di una elevata differenza positiva tra valore e costi della produzione;
- il costante miglioramento delle condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale (riduzione dei debiti).

I principali aggregati del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati riferiti al triennio 2017-2019 sono esposti nelle due tabelle sottostanti, tratte dai documenti approvati relativi ai Bilanci Unici di Ateneo 2017, 2018 e 2019, al pari di alcuni commenti circa gli spunti di riflessione di seguito riportati.

Conto economico (valori in euro)

DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/17	31/12/18	Variazione 18/17	%	31/12/19	Variazione 19/18	%
PROVENTI OPERATIVI	55.846.208	55.553.827	- 292.381	-0,5%	57.716.364	2.162.537	3,9%
PROVENTI PROPRI	12.429.648	10.028.610	- 2.401.037	-19,3%	12.354.254	2.325.643	23,2%
CONTRIBUTI	40.089.667	42.976.714	2.887.047	7,2%	43.201.802	225.088	0,5%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.893	2.548.502	- 778.391	-23,4%	2.160.309	- 388.193	-15,2%
COSTI OPERATIVI	48.370.093	50.929.257	2.559.164	5,3%	51.414.723	485.466	1,0%
COSTI DEL PERSONALE	34.205.618	35.298.309	1.092.691	3,2%	36.771.660	1.473.351	4,2%
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.533.092	12.359.036	825.945	7,2%	12.075.051	- 283.985	-2,3%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.797.074	1.776.728	- 20.346	-1,1%	1.798.573	21.845	1,2%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	315.871	970.298	654.427	207,2%	445.452	- 524.846	-54,1%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.439	524.886	6.447	1,2%	323.987	- 200.899	-38,3%
Differenza tra valore e costi della produzione	7.476.115	4.624.570	- 2.851.544	-38,1%	6.301.642	1.677.072	36,3%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 434.742	- 431.066	3.676	-0,8%	- 390.341	40.725	-9,4%
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 200.741	- 232.791	- 32.050	16,0%	739.508	972.300	-417,7%
Risultato prima delle imposte	6.840.631	3.960.713	- 2.879.918	-42,1%	6.650.809	2.690.097	67,9%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.519	2.479	- 1.336	-29,6%	-	- 2.479	-100,0%
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.836.112	3.958.234	- 2.878.583	-42,1%	6.650.809	2.692.576	68,0%

5

Stato patrimoniale (valori in euro)

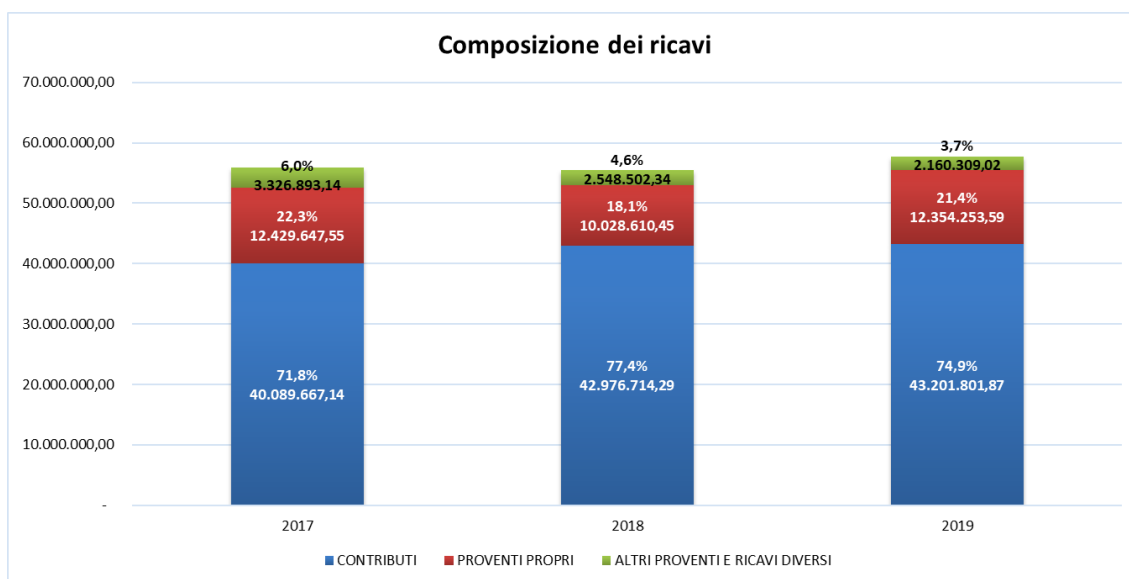
DESCRIZIONE AGGREGATO	31/12/17	31/12/18	Variazione 18/17	%	31/12/19	Variazione 19/18	%
ATTIVO	123.275.923	143.016.970	19.741.047	16,0%	158.221.725	15.204.756	10,6%
IMMOBILIZZAZIONI	66.554.611	65.905.785	- 648.827	-1,0%	66.270.488	364.704	0,6%
ATTIVO CIRCOLANTE	56.325.699	76.598.842	20.273.143	36,0%	91.180.930	14.582.088	19,0%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	395.612	512.343	116.731	29,5%	770.307	257.964	50,3%
PASSIVO	123.275.923	143.016.970	19.741.047	16,0%	158.221.725	15.204.756	10,6%
PATRIMONIO NETTO	51.867.270	55.155.036	3.287.766	6,3%	61.621.095	6.466.059	11,7%
FONDI PER RISCHI E ONERI	4.919.671	5.891.919	972.248	19,8%	5.409.541	- 482.378	-8,2%
T.F.R.	350.810	371.282	20.472	5,8%	344.514	- 26.767	-7,2%
DEBITI	13.239.762	13.167.300	- 72.462	-0,5%	13.405.198	237.897	1,8%
RATEI/RISC. P. E CONTRIBUTI INVESTIMENTI	52.898.410	68.431.433	15.533.023	29,4%	77.441.377	9.009.944	13,2%

Si riportano di seguito i dati economici sintetizzati sopra con un maggior grado di dettaglio, a cui si unisce un breve commento sulle variazioni ritenute più rilevanti ai fini della valutazione dell'andamento complessivo dell'azione amministrativa.

L'andamento dei proventi operativi

La tabella e il grafico seguente illustrano la composizione dei proventi dell'Ateneo.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
CONTRIBUTI	40.089.667	42.976.714	43.201.802
PROVENTI PROPRI	12.429.648	10.028.610	12.354.254
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.893	2.548.502	2.160.309
TOTALE	55.846.208	55.553.827	57.716.364



I **contributi** restano la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo contribuendo alla copertura di circa l'83-84% dei costi operativi. Essi crescono costantemente nel triennio in termini assoluti (circa tre milioni di euro), mentre in percentuale il loro peso rispetto al totale dei proventi oscilla dal 72% del 2017 al 75% del 2019 per la dinamica delle altre componenti di ricavo. L'aumento più marcato si registra nel 2018 (quasi 2,9 milioni di euro in più rispetto al 2017, specie per la crescita delle altre assegnazioni ministeriali), quando i contributi raggiungono un volume di circa 43 milioni di euro e un peso percentuale rispetto al totale dei ricavi del 77,4%, mentre rimangono sostanzialmente stabili nel 2019.

Il contributo da Fondo di Finanziamento Ordinario, componente preponderante dei contributi, prosegue nel *trend* di crescita (+700 mila euro circa nel triennio) passando dai 36,6 mln di euro del 2017 ai 37,3 del 2019 grazie soprattutto all'applicazione dell'Accordo di Programma MiUR-UNIMC sottoscritto in data 11 settembre 2017. Tale Accordo, maturato a seguito degli eventi sismici del 2016, assicura all'Ateneo maceratese risorse ulteriori sia per gli interventi strutturali, sia per mantenere i ricavi da contribuzione studentesca a livelli comparabili con quelli degli anni precedenti il sisma, mantiene la quota base e quella premiale ai livelli percentuali del 2016 prefigurando anche forme di sostegno indiretto agli studenti, attraverso forme mirate di riduzione contributiva che si sommano a quanto già previsto dalle norme sulla *no tax area*. Occorre però segnalare che gli effetti dell'Accordo sono scaduti alla fine dell'esercizio 2019 e prospetticamente, al fine di evitare ripercussioni negative sull'ammontare di FFO complessivo destinato all'Ateneo, sarà importante presidiare e gestire le determinanti della quota premiale (qualità della ricerca, politiche di reclutamento e autonomia responsabile) che sembra la componente dell'FFO più soggetta a dinamiche gestionali discrezionali.

Tra gli altri contributi provenienti dal MiUR e dalle altre Amministrazioni centrali, pari a circa 4,1 mln di euro nel 2019 contro i 4,8 del 2018 e relativi principalmente ad Accordi di Programma, al fondo Dipartimenti di eccellenza ex art. 1 L. 232/2016, all'assegnazione di borse di studio *post lauream* e al fondo sostegno giovani

ex DM 198/2003, si segnalano:

- il quasi azzeramento dei contributi diversi in conto esercizio (-1 mln circa) per lo scadere di un importante progetto non riproposto dall'Ateneo (Piano pluriennale di formazione per dirigenti, insegnanti - Programma nazionale FAMI - Master OGISCOM - DFBCT),
- l'azzeramento delle assegnazioni per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili (-125mila euro circa),
- la riduzione delle assegnazioni relative al fondo sostegno giovani ex DM 198/2003 (-500mila euro circa),

compensati dall'aumento di rilevanza dei ricavi (+1,1 mln circa) registrati per competenza in base al criterio della "commessa completata" (COST TO COST) relativi al progetto "Dipartimenti di eccellenza" e al citato Accordo di Programma post-sisma con il MiUR.

Altri contributi di minore rilevanza (ERASMUS, Istituto Confucio, Regione Marche, privati, ecc.), dopo aver registrato fino al 2018 un costante decremento (1,3 mln di euro), nel 2019 mostrano una ripresa dovuta all'aumento dei ricavi di competenza, specialmente per borse dottorato di ricerca, attestandosi a 1,8 mln di euro.

I **proventi propri**, pur evidenziando una flessione nel 2018, nel triennio si mantengono stabili attorno a poco più di 12 mln di euro, confermando un peso percentuale sul totale dei proventi attorno al 21-22%.

Tornano a crescere nel 2019 i proventi dalla didattica (11,4 mln di euro dopo il calo a 8,3 del 2018) soprattutto grazie alle tasse e ai contributi dei Corsi di Laurea (7 mln di euro nel 2019 contro i 6,8 del 2018), alle tasse e ai contributi delle Scuole e dei Corsi di Specializzazione (2,2 mln di euro) e alle tasse di preiscrizione dei Corsi di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 (831mila euro). Oltre che all'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, i ricavi derivanti dalla contribuzione studentesca sono influenzati dalla riforma del sistema di contribuzione per tutti gli Atenei che ha prodotto pieni effetti a partire dal bilancio 2018. Il conto economico 2019 rileva le seconde e terze rate a.a. 2018/2019, oggetto peraltro di riduzioni sia per l'applicazione della *no tax area*, e per la scontistica conseguente agli eventi sismici del 2016/2017, nei limiti delle possibilità concesse dall'Accordo di Programma con il MiUR. La parte dei ricavi di competenza dell'a.a. 2019/2020, invece, non è più misurata dal versamento della prima rata, bensì da una frazione delle tasse e dei contributi annui personalizzati e attribuibili agli studenti regolarmente iscritti a marzo 2020.

I proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (pari a circa 940mila euro nel 2019) risentono degli andamenti particolari e non costanti nel tempo di queste importanti forme di finanziamento della ricerca scientifica, oltre che, contabilmente, delle dinamiche dei risconti per il rispetto del principio della competenza economica, secondo i corretti principi contabili riguardanti l'applicazione del metodo della "commessa completata". Tuttavia la voce continua la discesa già intrapresa dal 2017. La riduzione dei ricavi di oltre 722 mila euro (-43,5%) rispetto al 2018 è imputabile, ancora una volta, ai minori ricavi per finanziamenti competitivi dall'UE (-791 mila euro).

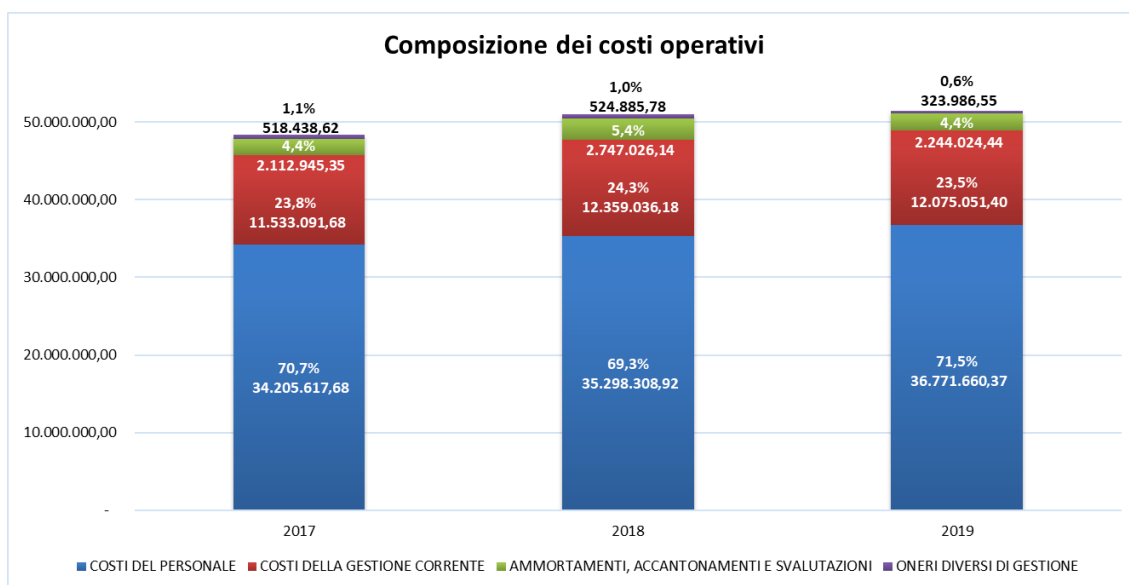
I proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico continuano a rappresentare una voce marginale per l'Università di Macerata (circa 55 mila euro l'anno).

Gli **altri proventi**, pari a circa 2,2 mln di euro nel 2019 contro i 2,5 del 2018 e relativi principalmente a contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso (1,08 mln di euro nel 2019), ricavi per libretti, diplomi, pergamene, e diritti di segreteria (119mila euro), recuperi di voci stipendiali, restituzione mensilità borse di mobilità, rimborsi spese, ecc. (260mila euro), proventi per certificazioni linguistiche e informatiche (135mila euro) e altri minori si riducono principalmente per un fatto contabile, ovvero il minore utilizzo del Fondo di riserva da economie vincolate risultanti dalla Contabilità Finanziaria (solo 185mila euro, contro i quasi 650mila del 2018 e i circa 1,3 mln del 2017) quale risultato dell'allineamento del fondo con le risultanze dei progetti provenienti dalla CO.FI. ma anche per la diminuzione dei proventi per prestazioni a pagamento e degli altri proventi da attività commerciale (-61mila euro rispetto al 2018). Interessante, al contrario, la vivacità delle voci di ricavo per attività editoriale (53mila euro nel 2019) e per formazione su commessa (67mila euro), in aumento rispetto al 2018.

L'aumento dei costi operativi

La tabella e il grafico seguenti illustrano la composizione dei costi operativi dell'Ateneo, in costante aumento nel triennio considerato, anche se l'incidenza degli stessi sui ricavi operativi oscilla fra l'87% e l'89% circa.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
COSTI DEL PERSONALE	34.205.618	35.298.309	36.771.660
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.533.092	12.359.036	12.075.051
AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	2.112.945	2.747.026	2.244.024
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.439	524.886	323.987
TOTALE	48.370.093	50.929.257	51.414.723



Risulta evidente la netta prevalenza dei costi del personale, seguiti da quelli di gestione che, insieme, denotano una importante rigidità della struttura dei costi (95% dei costi 2019) poiché risultano difficilmente comprimibili.

Il peso degli ammortamenti e degli accantonamenti per rischi e oneri (al netto degli accantonamenti riclassificati in altri aggregati di costo) torna ai livelli del 2017 intorno al 4,4% del totale dei costi operativi, mentre prosegue la riduzione anche in valore assoluto degli oneri diversi di gestione.

Come detto, il peso dei costi operativi sul totale dei proventi passa dall'86,6% del 2017 al 91,7% del 2018 e all'89,1% del 2019, contribuendo all'andamento altalenante della differenza tra il valore e i costi della produzione fra il 2017 e il 2019, che si attesta intorno ai 6,3 mln di euro nel 2019 (10,9% del totale ricavi).

Nel triennio la **spesa per il personale** docente e tecnico-amministrativo, di cui circa 2/3 per docenti e 1/3 per il PTA, aumenta di circa 1,8 mln di euro (+5,2%) seppure con dinamiche differenti fra le sue due componenti (+6,8% il personale docente e +3,1% il PTA). La spesa per il personale docente e ricercatore, comprensiva dei ricercatori a tempo determinato, continua a crescere: dopo aver fatto registrare nel 2017 un incremento di oltre 525mila euro (+2,3%), nel 2018 l'aumento supera i 575mila euro (+2,7%) e nel 2019 gli 873mila euro, (+4,0%). I costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo sono anch'essi in aumento rispetto al 2018 (circa 145mila euro, +1,3%), seppure in maniera più contenuta rispetto al personale docente.

Cresce notevolmente, invece, il costo dell'ulteriore personale dedicato alla ricerca e alla didattica (collaborazioni scientifiche, docenti a contratto, collaboratori ed esperti linguistici, docenti dei master e dei corsi ad essi assimilati) arrivando a sfiorare il +50% nel triennio (+767mila euro).

Vista l'attenta politica assunzionale adottata ormai da tempo dall'Ateneo maceratese, a fronte di un organico

docente aumentato di una sola unità rispetto al 2018, tale complessivo andamento trova spiegazione nella dinamica salariale dei docenti (riconoscimento degli scatti stipendiali, adeguamento ISTAT di professori e ricercatori e avanzamenti di fascia), mentre per il PTA, cui corrisponde un incremento di 7 unità rispetto al 2018, gli aumenti si spiegano con lo spostamento verso un mix retributivo più alto a causa delle progressioni economiche orizzontali (PEO) che confluiscono a stipendio, con gli aumenti contrattuali e con il potenziamento del contingente di collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato.

Occorre rilevare comunque il rispetto dell'indicatore ex D.lgs. 49/2012 riferito alle spese di personale e dato dal rapporto fra le spese complessive di personale a carico dell'Ateneo di competenza dell'anno di riferimento e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, sopratasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore è pari all'80% e negli anni che vanno dal 2013 al 2017 esso è stato sempre al di sotto di tale soglia (valore 2019: 71,5%).

Nel 2019 il **costo della gestione corrente** si riduce rispetto all'anno precedente (-284mila euro, -2,3%) ma dopo aver fatto registrare un incremento di oltre 825mila euro nel 2018. Il relativo peso sui proventi passa dal 20,7% del 2017 al 22,2% del 2018 fino al 20,9% del 2019.

Le principali componenti della voce in oggetto e le determinanti la relativa dinamica sono rappresentate da:

- costi per il sostegno agli studenti, che rappresentano nel 2019 il 36% circa della voce complessiva (4,3 mln di euro) e comprendono borse di studio varie, tutorato (in particolare il Progetto ICare), costi per mobilità e trasferte, costi per attività sportive, culturali e servizi abitativi. Sono in lieve aumento rispetto al 2018 (+56mila euro, +1,3%), specie per la crescita delle spese di tutorato e per le borse di studio,
- costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (38% circa della voce complessiva per ulteriori 4,6 mln), in calo di circa 183mila euro (-3,9%) rispetto ai 4,7 mln fatti registrare nel 2018 che accoglie i costi per l'acquisto di servizi e collaborazioni necessari per il funzionamento dell'Ateneo (manutenzioni, pulizie, consumi energetici e idrici, servizi generali, assicurazioni, ecc.). Poiché tale tipologia di costi è oggetto di specifiche norme contenute nella legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) che ne fissa nuovi e più ampi limiti, essa è tutt'ora in fase di valutazione da parte degli organi amministrativi e quindi la riduzione sopra indicata viene ritenuta di carattere temporaneo,
- costi per godimento di beni di terzi (7% circa della voce complessiva). La voce ammonta a circa 871mila euro, contro i 757mila del 2018 (+114 euro, +15,1%) ed è relativa ad affitti passivi, spese condominiali, noleggi, oneri per immobili in concessione e canoni per licenze software. Buona parte della spesa riguarda gli interventi diretti e l'autonoma sistemazione derivanti dal sisma 2016 per locazioni e altri interventi diretti a procurarsi spazi idonei per l'attività amministrativa e istituzionale in sostituzione di quelli resi inagibili dal terremoto,
- costi per trasferimenti a partner di progetti coordinati (7% circa della voce complessiva). La voce ammonta a circa 826mila euro, contro i 1,2 mln del 2018 (-406mila euro, -33,0%) ed accoglie le somme già iscritte tra i proventi, di cui seguono la dinamica, che i responsabili scientifici di progetti coordinati da più unità trasferiscono ai *partner* coinvolti,
- costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico (6% circa della voce complessiva) che ammontano a circa 698mila euro, contro i 546mila del 2018 (+152mila euro, +27,8%).

Il mantenimento di una ingente differenza positiva tra valore e costi della produzione

Le dinamiche economiche illustrate in precedenza si compensano nel margine dato dalla differenza fra valore e costi della produzione. Dopo la consistente riduzione fra 2017 e 2018, tale margine torna a crescere nel 2019 di circa 1,7 milioni di euro (+36,3%), pur mantenendosi fortemente positivo e contribuendo a generare, vista la dinamica favorevole delle poste contabili residuali (gestione finanziaria e fiscale) un'importante reddito di esercizio 2019 (6,65 milioni di euro) che si tradurrà poi in un consistente aumento delle disponibilità finanziarie di fine anno, grazie agli ammortamenti e alla rilevante diminuzione del capitale circolante netto (vedi oltre).

L'ulteriore miglioramento delle condizioni di liquidità finanziaria e di solidità patrimoniale

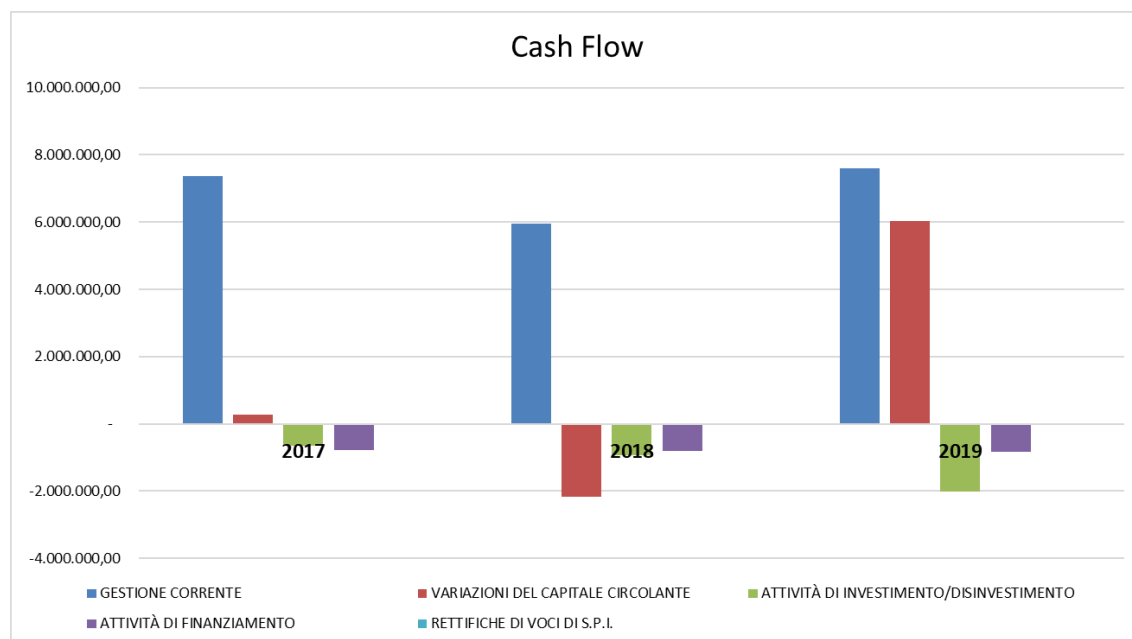
La **situazione finanziaria/monetaria** continua ad essere molto buona. L'Università di Macerata dispone infatti di circa 52,4 milioni di euro di disponibilità liquide a fine 2019, contro i 41,6 di fine 2018 e i 39,6 di fine 2017. Ciò è dovuto al fatto che il flusso monetario generato nel 2019 dall'Ateneo è positivo per 10,8 milioni di euro.

Come accennato sopra, infatti, il *cash flow* 2019 generato dalla gestione corrente (ossia dal risultato netto, rettificato dalle voci che non hanno impatto sulla liquidità, quali ammortamenti, svalutazioni, variazioni dei fondi rischi e oneri e del TFR, utilizzi di riserve di PN) è pari a circa 7,6 milioni di euro cui viene ulteriormente sommato l'effetto della variazione del capitale circolante netto (andamento dei crediti e dei debiti compensate dalla variazione di ratei e risconti) che anch'essa ha generato cassa per circa 6 milioni di euro, mentre le attività di investimento e quelle relative alla restituzione di finanziamenti hanno assorbito poco più di 2,8 milioni di euro di cassa.

Una così elevata disponibilità di cassa sarebbe da criticare se non fosse che buona parte di essa dovrà essere impiegata nei prossimi mesi per pagare gli importanti investimenti strutturali programmati.

Di seguito si riportano una tabella e un grafico con i dati sintetici 2019 e il confronto i due precedenti esercizi.

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
GESTIONE CORRENTE	7.378.056,83	5.961.466,07	7.597.064,34
VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	264.304,62	- 2.166.943,31	6.029.143,46
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	- 661.744,47	- 947.277,81	- 2.004.854,01
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	- 791.556,92	- 813.689,90	- 834.735,86
RETTIFICHE DI VOCI DI S.P.I.	21.920,26	20.334,84	-
CASH FLOW	6.210.980,32	2.013.220,21	10.786.617,93



Esaminando per sommi capi la composizione dell'**attivo** di Stato patrimoniale, nel 2019 si nota una ripresa del valore delle immobilizzazioni rispetto al 2018, dopo che il loro valore netto era lievemente diminuito: fra 2018 e 2019 +365mila di euro, pari ad una variazione dello 0,6%, dovuta principalmente a consulenze capitalizzate su progetti di edilizia per interventi in corso e a stati di avanzamento di lavori di manutenzione straordinaria non ancora conclusi.

Costante e consistente nel triennio l'incremento dell'attivo circolante (+14,6 milioni di euro, +19,0%, fra 2018 e 2019) dovuto in massima parte all'aumento delle disponibilità liquide per oltre 10 milioni di euro, a cui si affiancano crediti nominali in crescita per circa 3,8 milioni di euro.

Conseguentemente, il peso delle immobilizzazioni sul totale dell'attivo passa dal 46,1% del 2018 al 41,9% del

2019, a tutto vantaggio dell'attivo circolante, che passa dal 53,6% al 57,6%. Nella macro-categoria dell'attivo circolante cresce, ovviamente, il peso delle disponibilità liquide a discapito di quello dei crediti nominali.

La struttura del **passivo** di Stato patrimoniale, prima dell'imputazione del risultato di esercizio 2019, denota la forte crescita:

- del patrimonio netto (+6,5 milioni di euro, +11,7%) rispetto al 2018, dovuta all'aumento sia del patrimonio vincolato (+3,5 milioni di euro, +14,7%) sia di quello libero (+2,9 milioni di euro, +9,2%),
- dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti (+9 milioni di euro, +13,2%) che ormai rappresentano quasi la metà del passivo di Stato patrimoniale.

Aumenta notevolmente lo *stock* dei contributi agli investimenti (60,4 milioni, +19,2% rispetto ai circa 50 milioni del 2018). Si tratta della parte riscontata dei ricavi provenienti da vari contributi in conto capitale (finanziamenti registrati nel 2019 per l'ultima *tranche* dell'accordo di programma MiUR-UNIMC e per i finanziamenti POR-FESR degli interventi di efficientamento energetico e miglioramento sismico di immobili di proprietà dell'Università) e donazioni, nonché derivanti da risorse proprie (assimilati a contributi) utilizzate per acquistare beni mobili e immobili ed effettuare manutenzioni straordinarie in vigenza della CO.FI., il tutto gestito contabilmente secondo la logica della "commessa completata" (CTC). Il risconto sarà sistematicamente utilizzato per sterilizzare gli ammortamenti futuri dei cespiti.

Anche la massa debitoria è in leggero aumento rispetto al 2018 (+211 mila euro, +1,6%) a causa della riduzione dei debiti per mutui (-835 mila euro, -8,2%) a cui si contrappone un incremento più consistente dei debiti a breve (+1,07 milioni di euro, +35,4%), dovuto peraltro al mancato versamento entro l'anno delle ritenute stipendiali di dicembre.

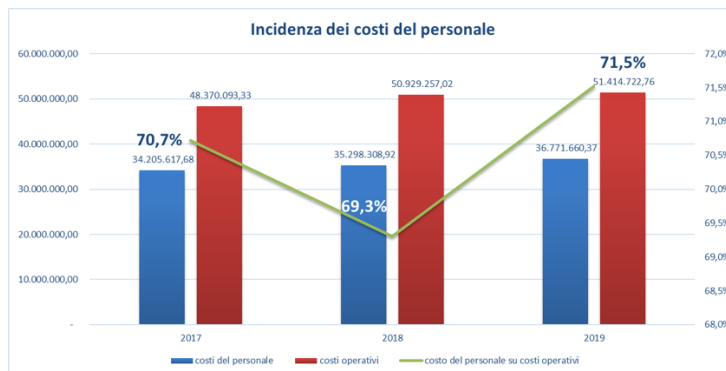
Occorre rilevare anche in questo caso il rispetto dell'indicatore ex D.lgs. 49/2012 riferito alle spese di indebitamento e dato dal rapporto fra l'onere complessivo di ammortamento annuo, al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia, e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, sopratasse e contributi universitari nell'anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore è pari al 15% e negli anni che vanno dal 2013 al 2019 esso è stato sempre al di sotto di tale soglia (valore 2019: 9,02%).

Ne consegue che il peso del patrimonio netto sul totale del passivo si riduce dal 42,1% del 2017 al 38,9% del 2019, mentre i risconti passivi e i contributi agli investimenti passano dal 42,9% del 2017 al 48,9% del 2019; i debiti (TFR compreso) scendono all'8,5%.

Indicatori di sintesi del bilancio

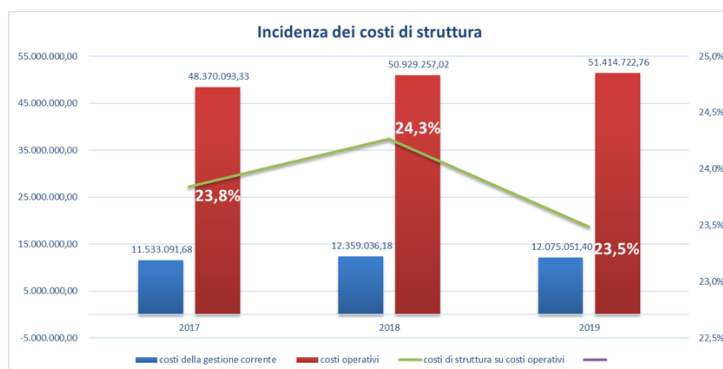
Al fine di favorire la comprensione degli equilibri di bilancio si riportano di seguito alcuni significativi indicatori.

Incidenza dei costi di personale (Costo del personale su costi operativi)



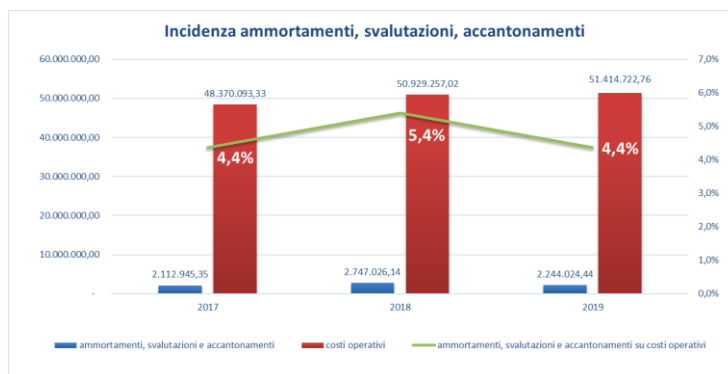
L'indicatore mostra che l'incidenza dei costi del personale sul totale dei costi operativi, dopo aver fatto registrare una contrazione nel 2018 (per una dinamica molto spinta dei costi della gestione corrente), riprende la sua crescita nel 2019, passando dal 69,3% del 2018 al 71,5% e riportandosi a livelli prossimi a quelli del 2015/2016. I costi del personale continuano a rappresentare ben oltre i 2/3 dei costi della "produzione" e, come noto, sono di difficile comprimibilità, anzi, mostrano un *trend* sempre crescente negli ultimi quattro esercizi.

Incidenza dei costi di struttura (Costi di struttura su costi operativi)



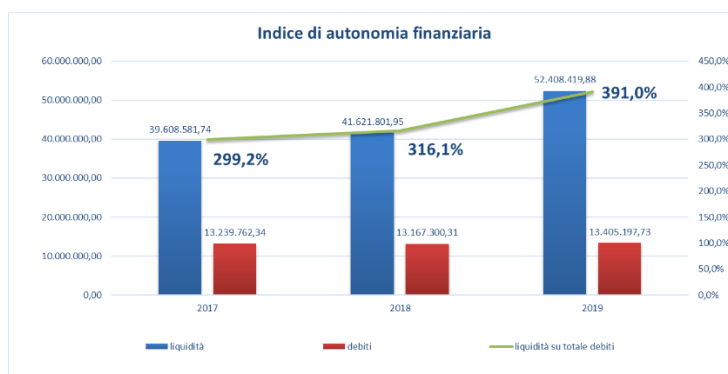
L'incidenza dei costi della gestione corrente (interventi a favore degli studenti, acquisto di beni e servizi, trasferimenti ad economie esterne, altri costi) sul totale dei costi operativi passa dal 23,8% del 2017 al 23,5% del 2019, registrando, nell'ultimo anno, un calo di quasi un punto percentuale. Depurando numeratore e denominatore dai trasferimenti a *partners* (costi direttamente correlati ai relativi ricavi), il rapporto mostra una sostanziale stabilità (dal 22,4% del 2018 al 22,2% del 2019), a ulteriore dimostrazione sia che le politiche di contenimento e controllo della spesa corrente per beni e servizi continuano ad essere efficaci, sia della difficoltà di contenere significativamente le voci di spesa per beni e servizi e per interventi a favore degli studenti, peraltro caratterizzanti una istituzione come quella universitaria.

Incidenza ammortamenti e svalutazioni (Ammortamenti e svalutazioni su costi operativi)



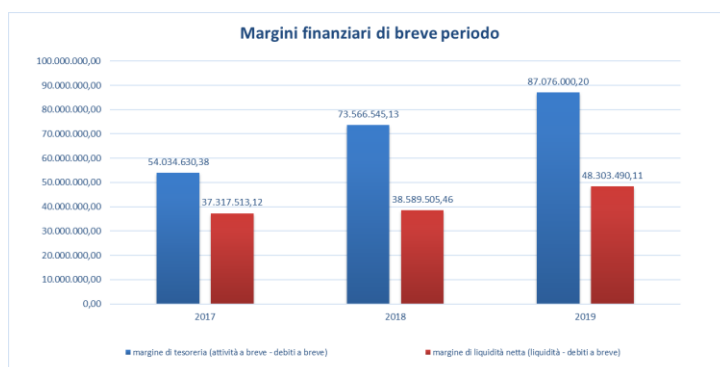
Il peso di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti (al netto di quelli riclassificati negli aggregati di costi del personale e di gestione corrente), dopo essere passato dal 4,4% del 2017 al 5,4% del 2018, subisce una chiara riduzione nel 2019 (-18,3%), dovuta principalmente alla diminuzione degli oneri per accantonamenti (specie di quelli per contenzioso).

Indice di autonomia finanziaria (Liquidità su totale debiti)



Questo indicatore dimostra la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi debiti (a breve e a medio/lungo termine) con la sola liquidità. Indica, in altri termini, le "potenzialità" di investimento dell'Ateneo. Esso appare in ulteriore miglioramento rispetto al passato, per l'effetto combinato dell'incremento considerevole dei saldi di c/c bancario cui si contrappone un modesto aumento della complessiva massa debitoria. I margini sono destinati a ridursi, a parità dei debiti, in conseguenza dell'utilizzo delle risorse liquide, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia in corso, ma anche per far fronte ai sempre crescenti costi operativi (personale e gestione).

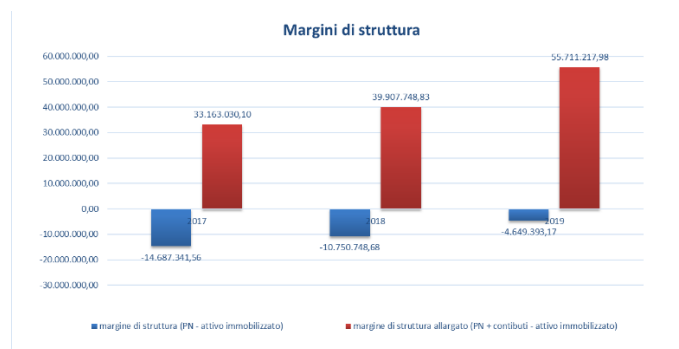
Margini finanziari di breve periodo (Margine di tesoreria e margine di liquidità netta)



Questi indicatori dimostrano la capacità teorica dell'Ateneo di far fronte ai suoi impegni finanziari di breve

periodo con le sue attività a breve termine (margine di tesoreria) o con le sue sole risorse liquide (margine di liquidità netta o secco). Indicano, quindi, il “margine” teoricamente disponibile per la copertura dei debiti a medio/lungo termine e per attività di investimento. Entrambi i margini risultano in progressivo e netto miglioramento (specie il margine di tesoreria), sia per la crescita delle disponibilità su c/c bancario, sia per l’aumento dei crediti. I margini sono destinati a ridursi man mano che saranno riscossi i crediti e utilizzata la liquidità, in primo luogo per le importanti attività di investimento e ristrutturazione edilizia.

Margine di struttura (Indice di copertura delle immobilizzazioni)



Questo indicatore è utilizzato per sondare la solidità dell’Ateneo, ossia per verificare il grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio.

Considerato che gran parte delle risorse per la copertura delle immobilizzazioni, specie di quelle acquisite in vigenza della contabilità finanziaria, nonché di quelle finanziate da terzi, è esposta nell’aggregato dei risconti passivi e dei contributi agli investimenti, il margine, di per sé negativo (ma in costante miglioramento: + 10 milioni di euro dal 2017 al 2019), diventa positivo se si considerano anche i risconti per contributi agli investimenti.

Il margine mostra altresì un notevole miglioramento nel 2019, dovuto all’incremento delle poste di patrimonio netto e, soprattutto, dei risconti per contributi agli investimenti. Il margine è destinato a ridursi nel momento in cui saranno iscritte a bilancio le nuove immobilizzazioni che entreranno nella disponibilità dell’Ateneo a seguito delle importanti attività di ristrutturazione e acquisizione in corso.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi del Bilancio Unico di Ateneo nel triennio 2017-2019 e dei relativi valori economico-finanziari ha posto in evidenza una serie di punti di forza e di criticità riferibili alle determinanti dei valori riportati nel documento che sinteticamente vengono riportati di seguito:

- in generale, una capacità programmatica e di gestione delle risorse fortemente impegnata nella direzione dell'efficienza, del controllo dei costi e del mantenimento degli equilibri di bilancio pur in un contesto reso più complicato dalla gestione post-sisma e dalla difficoltà a comprimere talune voci di costo (p.e.: il personale);
- ricavi da contribuzione in ripresa rispetto al passato e coerenti con la struttura di costo dell'Ateneo, anche se preoccupa prospetticamente la riduzione ipotizzata nell'attribuzione del FFO (dall'anno 2020) a seguito della scadenza dell'Accordo di Programma MiUR-UNIMC sottoscritto a seguito degli eventi sismici del 2016, anche in presenza delle clausole di salvaguardia sulle variazioni del FFO;
- un buon andamento delle immatricolazioni e degli iscritti, sostenuto sia dalla qualità della didattica che dall'offerta di servizi a indubbio valore aggiunto per gli studenti;
- il buon grado di internazionalizzazione dell'Ateneo, sia per la didattica (in ingresso e verso l'estero), sia per la ricerca;
- l'esistenza di alcune aree migliorabili nella valutazione della ricerca;
- l'aver garantito un consistente afflusso di risorse pubbliche finalizzate sia alle ristrutturazioni degli stabili danneggiati dal sisma del 2016 sia al mantenimento del livello attuale della popolazione studentesca tramite la riduzione delle tasse;
- il mantenimento al di sotto dei limiti consentiti di tutti gli indicatori di efficienza il cui rispetto è stato reso obbligatorio dalle innumerevoli riforme che si sono susseguite nel tempo, ad iniziare dal rispetto dei vincoli di spesa per il personale e per l'indebitamento.

15

La performance economico-finanziaria dell'Ateneo nel triennio 2017-2019 è quindi stata senz'altro buona, anche se il 2018 sembra essere stato l'anno in cui si sono manifestate anche nel bilancio le difficoltà operative dovute al sisma.

Il consolidamento della gestione amministrativa evidenziato dai buoni risultati 2019 deve continuare nell'ottica della gestione accorta ed efficace delle risorse per assicurare tale equilibrio anche per il futuro. Molto è stato fatto dal punto di vista gestionale-amministrativo, in termini di efficienza e produttività, ma occorre ancora impegnarsi per assicurare all'Università di Macerata le risorse aggiuntive capaci di aumentarne l'autonomia finanziaria in un periodo di restrizioni e di cambiamento dei meccanismi di assegnazione del FFO.

I suggerimenti con cui il Nucleo conclude questa relazione:

- porre attenzione alle determinanti della quota premiale (qualità della ricerca, politiche di reclutamento e autonomia responsabile) che sembra la componente dell'FFO più discrezionalmente gestibile;
- mantenere costante l'attenzione ai costi e al loro contenimento;
- il conseguimento di efficienze gestionali può essere favorito da azioni in grado di ridurre la complessità dei processi operativi interni, aumentare la collaborazione fra strutture e semplificare le procedure;
- una spinta nel senso dell'efficientamento è rappresentata dallo sviluppo della logica budgetaria in ambito di Ateneo, o perlomeno inizialmente in ambito amministrativo. Lo strumento del budget, oggi ancora vissuto in logica meramente adempimentale, può rappresentare un valido ausilio al miglioramento dei processi organizzativi e alla responsabilizzazione delle strutture sia sugli aspetti gestionali che sulle loro ricadute economiche e finanziarie.

APPENDICE QUANTITATIVA

Stato patrimoniale anni 2017 - 2018 - 2019 - Attivo	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)
ATTIVO			
A) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMATERIALI			
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	0	0	0
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.855	10.614	22.053
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	45.867	22.797	22.797
5) Altre immobilizzazioni immateriali	3.293.676	3.191.939	3.096.420
TOTALE I - IMMATERIALI	3.350.398	3.225.350	3.141.270
II - MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	58.719.115	57.444.724	56.130.004
2) Impianti e attrezzature	562.096	560.598	558.446
3) Attrezzature scientifiche	194.795	169.785	141.453
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	2.911.586	2.912.257	2.920.257
5) Mobili e arredi	294.715	192.530	117.015
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	441.929	1.145.485	3.013.586
7) Altre immobilizzazioni materiali	33.817	209.696	203.297
TOTALE II - MATERIALI	63.158.053	62.635.075	63.084.058
III - FINANZIARIE	46.160	45.360	45.160
TOTALE A) IMMOBILIZZAZIONI	66.554.611	65.905.785	66.270.488
B) Attivo circolante			
I - Rimanenze	0	0	0
II - CREDITI			
1) Crediti verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	10.364.726	27.509.232	25.142.746
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	798.312	614.130	7.583.050
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	420.304	513.043	274.885
4) Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.219.983	746.010	944.369
5) Crediti verso Università	237.707	176.856	123.974
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	7.775	2.188.310	1.904.034
7) Crediti verso società ed enti controllati	0	0	0
8) Crediti verso altri (pubblici)	487.480	487.903	347.029
9) Crediti verso altri (privati)	3.180.830	2.741.556	2.452.423
TOTALE II - CREDITI	16.717.117	34.977.040	38.772.510
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	39.608.582	41.621.802	52.408.420
2) Danaro e valori in cassa	0	0	0
TOTALE IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	39.608.582	41.621.802	52.408.420
TOTALE B) Attivo circolante	56.325.699	76.598.842	91.180.930
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c1) Ratei e risconti attivi	390.423	512.343	770.306
TOTALE C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	390.423	512.343	770.306
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	5.190	0	1
TOTALE D) RATEI ATTIVI PROGETTI-RICERCHE CORSO	5.190	0	1
TOTALE ATTIVO	123.275.923	143.016.970	158.221.725
Conti d'ordine dell'attivo	10.939.704	10.939.704	10.939.704

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2017, 2018 e 2019 - (valori arrotondati)

Stato patrimoniale anni 2017 - 2018 - 2019 – Passivo e Patrimonio	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	15.752.894	15.838.516	15.838.516
II - PATRIMONIO VINCOLATO			
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	19.892.409	24.054.582	26.722.880
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	21.548	22.438	895.362
TOTALE II - PATRIMONIO VINCOLATO	19.913.957	24.077.020	27.618.242
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO			
1) Risultato esercizio	6.836.112	3.958.234	6.650.809
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	9.364.307	11.281.266	11.513.527
3) Riserve statutarie	0	0	0
TOTALE III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	16.200.419	15.239.500	18.164.336
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	51.867.270	55.155.036	61.621.094
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	4.919.671	5.891.919	5.409.541
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	350.810	371.281	344.514
D) DEBITI			
1) Mutui e debiti verso banche	10.948.694	10.135.004	9.300.268
2) Debiti: verso MiUR e altre Amministrazioni centrali	271.710	338.577	1.201.248
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	310.223	292.411	651.483
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	708.712	707.422	15.265
5) Debiti: verso l'Unione Europea e il resto del mondo	0	0	0
6) Debiti: verso Università	6.000	58.884	0
7) Debiti: verso studenti	73.472	200.928	124.415
8) Acconti	10.103	8.075	8.075
9) Debiti: verso fornitori	758.743	1.204.724	451.703
10) Debiti: verso dipendenti	3.342	4.380	13.637
11) Debiti: verso società o enti controllati	0	0	0
12) Debiti: altri debiti	148.763	216.895	1.639.104
TOTALE D) DEBITI	13.239.762	13.167.300	13.405.198
E) RATEI, RISCONTI PASSIVI, CONTRIBUTI INVESTIMENTI			
e1) Contributi agli investimenti	47.850.372	50.658.498	60.360.611
e2) Ratei e risconti passivi	99.373	508.533	320.950
TOTALE E) RATEI, RISCONTI PASSIVI, CONTRIBUTI INVESTIMENTI	47.949.745	51.167.031	60.681.561
F) RISCONTI PASSIVI PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
f1) Risconti passivi progetti e ricerche in corso	4.948.665	17.264.403	16.759.817
TOTALE F) RISCONTI PASSIVI PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	4.948.665	17.264.403	16.759.817
TOTALE PASSIVO	123.275.923	143.016.970	158.221.725
Conti d'ordine del passivo	10.939.704	10.939.704	10.939.704

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2017, 2018 e 2019 - (valori arrotondati)

<i>Conto economico anni 2017 - 2018 - 2019 ex D.I. n. 19/2014 (riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017) (IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)</i>	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI			
1) Proventi per la didattica	9.937.247	8.311.540	11.359.935
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	0	54.793	54.352
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	2.492.401	1.662.277	939.967
TOTALE I. PROVENTI PROPRI	12.429.648	10.028.610	12.354.254
II. CONTRIBUTI			
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	38.465.759	41.686.761	41.380.361
2) Contributi Regioni e Province autonome	351.165	122.093	673.017
3) Contributi altre Amministrazioni locali	13.395	16.363	15.590
4) Contributi Unione Europea e resto del mondo	233.603	163.660	129.850
5) Contributi da Università	8.378	10.339	5.734
6) Contributi da altri (pubblici)	657.533	667.390	730.021
7) Contributi da altri (privati)	359.835	310.109	267.229
TOTALE II. CONTRIBUTI	40.089.668	42.976.715	43.201.802
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	3.326.893	2.548.502	2.160.309
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	55.846.209	55.553.827	57.716.365
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato a ricerca e a didattica:			
a) docenti / ricercatori	21.367.386	21.943.759	22.817.211
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	133.033	293.808	583.558
c) docenti a contratto	622.921	684.450	706.020
d) esperti linguistici	271.835	336.125	440.509
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	538.529	564.927	604.152
TOTALE 1) Costi del personale dedicato a ricerca e a didattica:	22.933.704	23.823.069	25.151.450
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	10.660.250	11.475.240	11.620.210
TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE	33.593.954	35.298.309	36.771.660
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
1) Costi per sostegno agli studenti	3.413.637	4.281.837	4.338.136
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per l'attività editoriale	59.245	79.268	73.684
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	1.809.611	1.231.818	825.773
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	25.811	8.420	1.406
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	492.916	546.003	697.623
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	4.172.725	4.735.301	4.552.559
9) Acquisto altri materiali	274.914	217.660	241.514
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	734.762	756.698	871.062

<i>Conto economico anni 2017 - 2018 - 2019 ex D.I. n. 19/2014 (riclassificato in base nota tecnica COEP n. 1/2017) (IRAP sommata ai relativi aggregati di costo)</i>	Saldo al 31/12/2017 (€uro)	Saldo al 31/12/2018 (€uro)	Saldo al 31/12/2019 (€uro)
12) Altri costi	372.875	502.031	473.295
TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	11.356.496	12.359.036	12.075.052
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	98.069	101.970	103.095
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.699.006	1.674.758	1.695.477
3) Svalutazione immobilizzazioni	0	0	0
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	0	0
TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.797.075	1.776.728	1.798.572
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	1.104.130	970.298	445.452
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	518.439	524.886	323.987
TOTALE COSTI (B)	48.370.094	50.929.257	51.414.723
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	7.476.115	4.624.570	6.301.642
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi finanziari	1.920	1.096	1.095
2) Interessi ed altri oneri finanziari	436.663	432.162	391.436
3) Utili e perdite su cambi	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-434.743	-431.066	-390.341
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
1) Proventi	85.893	33.267	1.038.656
2) Oneri	286.635	266.058	299.148
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (D)	-200.742	-232.791	739.508
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	6.840.630	3.960.713	6.650.809
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.519	2.479	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.836.111	3.958.234	6.650.809

Fonte: Bilancio unico di Ateneo 2017, 2018 e 2017 - (valori arrotondati)

Indicatori economico-gestionali

Indicatori ex D.lgs. 49/2012	2016	2017	2018	2019
Spese di personale	68,55%	68,46%	71,18%	72,80%
Indice di indebitamento	8,40%	8,19%	9,17%	9,60%
Indicatore di Sostenibilità Economico Finanziaria	1,15	1,15	1,11	1,09

Tratto da: Relazione Performance 2019

Fonte: PROPER 2016-2018; stime Università Macerata su dati contabili per 2019

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Esercizio 2017	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-4	-14,22	-4,06	-4,82	- 4,92

Esercizio 2018	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,79	-7,09	-6,85	-15,04	- 9,51

Esercizio 2019	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre	Indicatore annuale
Indicatore	-1,32	-3,73	-2,06	-5,57	- 3,50